

SCUOLA POLITECNICA
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA
Regolamento didattico del Corso di Laurea in
ARCHITETTURA E AMBIENTE COSTRUITO

(ai sensi del D.M.270/04)

giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in Architettura e Ambiente Costruito del 07 giugno 2018

Classe di appartenenza

L 17

Sede didattica

Trapani

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 82 dell'11/01/2017) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 07 giugno 2018.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Architettura e Ambiente Costruito.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. n. 270/2004;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università con D.R. n. 82 dell'11/01/2017, ai sensi del DM 270/2004,;
- d) per Corso di Laurea (CdL), il Corso di Laurea in "Architettura e Ambiente Costruito", da questo momento abbreviato in ARAC;
- e) per titolo di studio, la Laurea in "Architettura e Ambiente Costruito" (ARAC);
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive

modifiche e integrazioni;

g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;

h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;

i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato; j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano il curriculum del Corso di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curricula, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie, specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, finalizzate al conseguimento del titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione e Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studio ARAC è indirizzato alla formazione della figura professionale dell'Architetto junior che concorre, nei diversi ambiti dell'architettura, alle attività di programmazione, progettazione, costruzione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito. La preparazione dell'Architetto junior dovrà consentire di integrare la sua conoscenza con quella di altre figure professionali che operano a diversi livelli nel settore dell'architettura e di gestire le attuali tecniche di produzione dell'Architettura.

Il laureato della classe L17 dovrà, secondo i Descrittori di Dublino, possedere le seguenti competenze:

- una preparazione di base, culturale e scientifica, sulla storia dell'architettura e dell'edilizia, sugli strumenti e le forme della rappresentazione, sugli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- dovrà conoscere adeguatamente le metodologie degli ambiti disciplinari caratterizzanti, sia conoscitive (comprendere le opere di architettura e l'organizzazione dell'insediamento umano, negli aspetti logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, nelle loro relazioni con il contesto fisico e ambientale) sia operative (essere in grado di identificare, formulare e risolvere problemi dell'architettura e dell'urbanistica con metodi, tecniche e strumenti aggiornati);
- dovrà essere in grado di controllare gli aspetti di fattibilità tecnica ed economica (il calcolo dei costi e il

processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi, nonché gli aspetti connessi alla loro sicurezza);

- dovrà, in generale, saper utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi e dell'insediamento umano, ed essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il curriculum del Corso di Studio - Classe L17 - si conforma alla Direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.

I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale della Classe LM4 miranti, ai sensi della Direttiva 85/384/CEE, alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, nonché ad altri corsi di laurea magistrale che contemplano il titolo di studio acquisito come insieme di conoscenze necessarie per un prosieguo degli studi.

I laureati della classe L17 potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono indicati nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento pubblicate nel sito del corso di laurea.

Il Corso non è articolato in curriculum.

Il Corso ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti, i quali sono stati riportati nelle schede trasparenza dei singoli insegnamenti per la cui consultazione si rimanda al seguente link (<https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=17086&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=308291>).

ARTICOLO 4 **Accesso al Corso di Studio**

Per l'immatricolazione al Corso di Studio è richiesto un titolo di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Nel caso di titoli di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, sarà necessaria una verifica dei debiti formativi ed il loro assolvimento da compensarsi, di norma, entro il primo anno di studio.

Nel caso di ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri Atenei o Corsi di Studio, il Consiglio di Corso di Studio avrà il compito di valutarne la relativa carriera e di prendere in considerazione i CFU degli esami sostenuti.

L'ammissione/immatricolazione al Corso di Studio, finalizzato alla formazione di Architetto junior ai sensi della direttiva 85/384/CEE, è programmato a livello nazionale ed è regolamentato da appositi Decreti Ministeriali che, attraverso un test d'accesso, richiedono la verifica della preparazione di base e delle

attitudini dei candidati, in particolare delle conoscenze logiche, di cultura generale, di nozioni di storia, di disegno e rappresentazione, di matematica e fisica.

Il Corso di Studio, a numero programmato in base all'art.1 della 264/99, consente l'accesso diretto alle Lauree Magistrali in classe LM4.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

Il calendario delle attività didattiche del CdL è conforme al dettato del Regolamento Didattico di Ateneo vigente e alle Delibere del Senato Accademico e della Scuola Politecnica che approvano annualmente il Calendario Didattico di Ateneo e di Scuola, per le rispettive competenze.

Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del Corso vengono approvate annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in Architettura e Ambiente Costruito.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi. I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico di 25 ore.

L'attività didattica è svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e di campo), laboratori progettuali a frequenza obbligatoria e seminari.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, prova finale, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.), corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni.

La corrispondenza tra CFU e ore è così stabilita:

- Lezioni frontali e visite in campo: 1 CFU = 11 ore
- Laboratori a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 16 ore
- Studio individuale: 1 CFU = 14 ore (lezioni frontali), 9 ore (laboratori)

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito della voce "Altre attività ex art. 10", per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purchè non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare il Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il

Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

Sono riconosciute come altre attività formative anche le attività quali servizio civile, volontariato, per le quali è previsto il riconoscimento di CFU in attuazione di norme legislative o regolamentari ovvero di deliberazione di organi accademici. La eventuale convalida di tali attività sarà computata entro i CFU attribuiti allo Stage.

Il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, in base a quanto previsto dal Manifesto degli Studi, al terzo anno può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le date fissate annualmente dal Senato accademico rispettivamente per le materie del primo e del secondo semestre.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire in tempo utile per l'iscrizione alla frequenza del corso e per l'iscrizione all'esame.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione e il riconoscimento dei relativi CFU deve essere sottoposta al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai fini della verifica-valutazione del piano di studio dello studente, possono essere riconosciuti, per un massimo di 3 CFU, crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso (Articolo 5, comma 7, del DM 22 ottobre 2004, n. 270).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Il manifesto del Corso di Laurea in Architettura e Ambiente Costruito prevede le seguenti propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti:

- “Laboratorio di disegno e rilievo e Fondamenti di geometria descrittiva” è propedeutico al “Laboratorio di progettazione architettonica II”;
- “Urbanistica” è propedeutico al “Laboratorio di urbanistica”;
- “Tecnologia dell’architettura e del recupero edilizio” è propedeutico a “Restauro architettonico”;

“Laboratorio di progettazione architettonica I” è propedeutico al “Laboratorio di progettazione architettonica II”

“Laboratorio di progettazione architettonica II” è propedeutico al “Laboratorio di progettazione architettonica III”

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell’insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell’insegnamento riportati nella scheda di trasparenza.

ARTICOLO 12

Modalità di verifica del profitto e sessioni d’esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Docenti nell'anno accademico 2018/2019:

prof. Emanuele Palazzotto, prof. Francesco Maggio, prof. Cesare Sposito, prof. Ettore Sessa, prof. Teresa Alessia Cilona, prof. Giovanni Francesco Tuzzolino, prof. Rossella Corrao, prof. Salvatore Benfratello, prof. Domenica Sutera, prof. Maria La Gennusa.

Docenti di riferimento del CdS:

prof. Emanuele Palazzotto, prof. Valeria Scavone, prof. Cesare Sposito, prof. Ettore Sessa, prof. Teresa Alessia Cilona, prof. Giovanni Francesco Tuzzolino, prof. Salvatore Benfratello, prof. Domenica Sutera, prof. Renata Prescia.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento.

Rimane l'obbligo di frequentare le discipline a frequenza obbligatoria (titolate come "Laboratorio") previste nel manifesto nonché di svolgere gli tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

Lo studente, a cui è riconosciuto lo status di studente lavoratore, qualora non possa assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, per ciascun insegnamento, tramite la Struttura Didattica, riceverà indicazioni su quanto necessario a sostenere gli esami di profitto. Lo studente lavoratore potrà, altresì, consegnare eventuali elaborati in orari che la Struttura Didattica concorderà con il docente stesso, in funzione delle proprie esigenze lavorative.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Gli studenti che maturano 180 CFU, secondo le modalità previste nel presente Regolamento, compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere l'esame di laurea e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università (DM 22 ottobre 2004, n. 270). La tesi di laurea costituisce l'approfondimento di elaborazioni teoriche, metodologiche e progettuali svolte durante il corso degli studi sotto la guida di un relatore, che può avvalersi delle competenze di altri docenti in caso di specifiche necessità.

Durante la discussione di laurea il candidato dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo, un buon livello di comunicazione e, soprattutto, dovrà dimostrare di aver raggiunto una preparazione teorica e progettuale riconoscibile.

Per l'assegnazione del tema finale il candidato dovrà aver acquisito un numero minimo di 124 CFU.

La tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e le modalità di svolgimento della stessa e della valutazione finale saranno specificate nell'apposito regolamento della Prova finale.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Architettura e Ambiente Costruito, classe L17.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola Politecnica. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi

programmati);

b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;

e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;

f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

La Commissione AQ del Corso di Studio è l'organismo che coadiuva il Coordinatore nelle attività relative all'Assicurazione di Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata in seno al Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, istituita presso la Scuola Politecnica.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di studio, e alla verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di studio.

La Commissione redige inoltre la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) secondo le indicazioni del sistema di AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento), finalizzata all'autovalutazione del CdL.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'attività didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine sono oggetto di specifica regolamentazione da parte dell'Ateneo.

ARTICOLO 23

Tutorato

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor:

Prof. Valeria Scavone

Prof. Renata Prescia

Prof. Teresa Alessia Cilona

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Il Regolamento del Corso di Studio, proposto dal Consiglio del Corso di Studio, è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura ed entra immediatamente in vigore.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola Politecnica. Viale delle Scienze, Ed. 7, Palermo

Dipartimento di Architettura. Viale delle Scienze, Ed. 14, Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Francesco Maggio

e-mail: francesco.maggio@unipa.it

tel. +39.09123896209

Vicecoordinatore e segretario del Corso di Studio: Prof. Cesare Sposito

e-mail: cesare.sposito@unipa.it

tel. +39.09123896134

Manager didattico della Scuola: Dott.ssa Valentina Zarccone

e-mail: valentina.zarccone@unipa.it

tel. +39.09123864208

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail)

Riccardo Messina, e-mail: riki396@hotmail.it 3347903418

Vanessa Barraco, e-mail: vanessa.barraco94@gmail.com 3420709721

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola

Prof. Valeria Scavone (docente)

Riccardo Messina (rappresentante degli studenti)

Componenti della Commissione AQ del CdS

Prof. Francesco Maggio (coordinatore)

Prof. Rossella Corrao (docente)

Prof. Salvatore Benfratello (docente)

Dott.ssa Anna Maria Buffa (amministrativo)

Sig. Vanessa Barraco (studente)

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeambientecostruito2200>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale

"University" <http://www.university.it/>